

# Tutti uniti

per attuare la Costituzione per il lavoro e per la terra per i diritti dei contadini

Ecco il testo dell'appello lanciato dalla CGIL e dalle organizzazioni contadine in occasione della Giornata nazionale del contadino che sarà celebrata in tutto il paese il 28 ottobre.

**Contadini!**  
Lavoratori della terra! Nell'anniversario dell'occupazione di Molise, accomunati nel ricordo dei nostri caduti, rinnoviamo, in tutta Italia, l'impegno solenne di intensificare l'azione e la lotta per il lavoro, per la terra, per la riforma agraria generale, per la Costituzione, celebrando uniti la «Giornata del Contadino».

Le conseguenze più gravi del travaglio della economia agricola nazionale ricadono su di noi, braccianti e salariati, mezzadri e coloni, fittavoli, piccoli proprietari e assegnatari, nei giorni delle nostre già insostenibili condizioni di vita mentre gli agrari ed i latifondisti continuano ad accumulare le loro rendite ed i loro profitti.

Per risolvere i problemi di fondo dell'agricoltura italiana ed assicurare un più sicuro e sereno domani, si impone un indirizzo nuovo della politica nazionale che, con la attuazione di una riforma agraria generale, garantisca ad ogni lavoratore e ad ogni lavoratrice delle nostre campagne sicurezza del lavoro; ponga un freno allo sfruttamento dei mon-

poli; apra nuove vie al commercio dei prodotti agricoli. Questa è la politica che noi indichiamo al Parlamento, al Governo e al Paese.

**Contadini!**  
Lavoratori della terra! Attorno a queste rivendicazioni, rafforziamo la nostra fraterna solidarietà e impegniamoci a lottare uniti, al di sopra di ogni divisione, per ottenere:

— la legge sui patti agrari fondata sul principio della «giusta causa permanente» e sull'accoglimento della richiesta del riparto al 60 per cento;

— la legge che assicuri subito e con più vantaggio le condizioni di diritto alla pensione per tutti i coltivatori diretti, i mezzadri ed i braccianti; l'autonomia e la democrazia della Casa di tutti;

— la garanzia del lavoro, il collocamento democratico, il rispetto dell'impossibile, il sussidio di disoccupazione ed il raddoppio degli assegni familiari ai braccianti;

— l'adempimento degli obblighi di bonifica e di trasformazione e l'esproprio dei proprietari inadempiuti;

— l'abolizione dei privilegi degli agrari col riconoscimento ai contadini del voto proporzionale negli Enti, CGIL onorevole Giuseppe Di Vittorio, e dei contadini di interesse agricolo;

— una riforma fondiaria che dia la terra a chi la lavora, fondata sui principi costituzionali della limitazione generale e permanente della proprietà terrena e del diritto dei contadini all'accesso alla proprietà.

**Contadini!**  
Lavoratori della terra! Allarghiamo e consolidiamo la fraterna intesa fra le nostre organizzazioni. Rafforziamo i nostri vincoli di amicizia e di solidarietà con gli operai e con tutti i lavoratori del braccio e della mente.

Uniamoci tutti nella lotta per il lavoro e per la terra, per la giustizia e per la libertà.

Uniti si vince sempre!  
CGIL, Confederazione Federativa — Federmezzadri — Associazioni Contadine — Associazione Nazionale Coltivatori Diretti — Associazione Contadini del Mezzogiorno — Associazioni Agrarie — Unione Contadini Siciliani — Unione Coltivatori e Pastori Sardi



Mercoledì si è svolta a Milano una grande manifestazione unitaria dei lavoratori tessili sospesi. Oltre 500 lavoratori tessili della provincia sono convenuti in rappresentanza delle migliaia di lavoratori minacciati di licenziamento. Nel corso della manifestazione hanno parlato i segretari provinciali dei sindacati tessili aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL. Nella foto un aspetto della manifestazione mentre parla il segretario della CISL.

## MENTRE L'OPINIONE PUBBLICA RECLAMA LA TUTELA DEL NOSTRO PATRIMONIO

# I ministeri si rifiutano di fornire l'elenco dei capolavori in partenza per l'America

Le maggiori opere d'arte dei nostri Musei comprese tra le opere che stanno per partire - I gravissimi rischi del trasporto - A Parigi si sta organizzando intanto una mostra leonardesca con criteri da cultura a fumetti

Da diversi giorni circolano insistentemente negli ambienti artistici e giornalistici italiani la voce che un ingente gruppo di preziose opere d'arte, che per essere inviate negli Stati Uniti per una mostra del Rinascimento italiano, sono state messe sotto il segno di un «segreto di Stato», e che la tutela del patrimonio artistico nazionale, le notizie che circolano sono le più disperate e contrastanti del momento che gli organismi responsabili delle Belle Arti e del ministero degli Esteri sembrano aver assunto l'atteggiamento di questa espansione in una cospira di misteriosa clandestinità.

Queste notizie comunque hanno suscitato immediate reazioni sulla stampa di Firenze, Roma e Milano, presso il Consiglio comunale e quelle promosse dal «Corriere» e anche alla Camera e al Senato dove i deputati delle sinistre Marchesi, Alicata, Maragnone, Natta e Lorenz hanno tempestivamente presentato un'interrogazione urgente al ministro della P. I. onorevole Paolo Rossi: «Per sapere come rispondano alle esigenze dei capolavori del Rinascimento italiano stanno per essere inviati in blocco negli Stati Uniti per una esposizione internazionale statale in proposito a quanto pare l'opposizione di autorevoli membri del Consiglio superiore delle antichità e

dei musei e dei Soprintendenti responsabili, e se, in un caso, si esaltano le copolazioni sarebbero spediti senza che i responsabili delle antichità e delle belle arti abbiano avuto la forza di andare a prendere informazioni alla ambasceria americana a Roma. Si è così venuto instaurando nella nostra mente il dubbio che anche questa fosse una di quelle mostre, senza alcun carattere scientifico e di ser-

iosità, che si sono svolte nelle ore di antichità non abbiamo avuto la forza di andare a prendere informazioni alla ambasceria americana a Roma. Si è così venuto instaurando nella nostra mente il dubbio che anche questa fosse una di quelle mostre, senza alcun carattere scientifico e di ser-



«La nascita di Venere», l'immortale capolavoro botticelliano, che i questori di Reola proibiscono fosse riprodotta nei manifesti, varcherà ora l'Oceano, con tutti i rischi che ciò comporta, per essere esposta a New York.

La nascita di Venere, l'immortale capolavoro botticelliano, che i questori di Reola proibiscono fosse riprodotta nei manifesti, varcherà ora l'Oceano, con tutti i rischi che ciò comporta, per essere esposta a New York.

La nascita di Venere, l'immortale capolavoro botticelliano, che i questori di Reola proibiscono fosse riprodotta nei manifesti, varcherà ora l'Oceano, con tutti i rischi che ciò comporta, per essere esposta a New York.

## LA DISCUSSIONE GENERALE AL CONSIGLIO D'EUROPA

# Timidi accenti di novità nel dibattito di Strasburgo

L'on. Martino propone una conferenza dei Primi ministri dell'Europa occidentale per accelerare l'integrazione - Una polemica sulla presenza di Pastore e Giolitti

Strasburgo, 18. — Ci è difficile sfuggire alla impressione che l'assemblea costituzionale del Consiglio d'Europa esprime, nel suo complesso, il disorientamento che caratterizza in questo momento la politica delle classi dirigenti europee. Abbiamo seguito attentamente i lavori di questa prima giornata di dibattito sulla politica generale, ma abbiamo notato scorgervi alcun segno ben definito di una linea nuova, di un orientamento che parta da un'analisi corretta della situazione attuale. Il che è un segno per nulla confortante per una assemblea, che pretende di preparare l'unità dell'Europa.

Si asservirà che il compito di questa organizzazione non è governi dei vari paesi che non fanno parte la strada da seguire, ma piuttosto quella di delineare un quadro attorno al quale sia possibile promuovere ed incanalare l'unità dell'Europa. Ma questo non toglie valore al nostro rilievo: bisogna, infatti, al di là dei provvedimenti immediati che sono stati adottati in questi anni, che la struttura del Consiglio d'Europa dimostri la capacità di delineare questo quadro e di fare ciò che è previsto dalla realtà. Ed è precisamente qui e qui che manca, almeno a giudicare da questa prima giornata di dibattito, nel corso del quale gli elementi di ricambio alle forze del passato hanno nettamente prevalso sugli altri.

Peraltro, le posizioni peggiori sono state prese dai rappresentanti dei gruppi parlamentari di sinistra, ed in particolare dai deputati Benvenuti e Bettiol, che sono andati assai al di là, non soltanto di Martino, ma di loro stessi, colto da reazioni, nonché dei conservatori davesi e dei socialdemocratici tedeschi. Benvenuti, illustrando il suo rapporto, ha pronunciato un discorso di insulsa violenza antisocialista ed antisemita, che nel Parlamento italiano sarebbe stato difficilmente tollerabile. Non da un deputato della sinistra, ma di un deputato del Movimento sociale, Bettiol dal canto suo, gli ha dato man forte, affermando addirittura che lo «spirito di Strasburgo» è lo «spirito di qualche cosa da contrapporre nettamente allo spirito di Ginevra: mentre il primo, egli ha detto, ha caratterizzato il campo di influenza della «vittoria» tra l'Unione Sovietica e il secondo deve essere invece caratterizzato dalla «volontà di resistere con ogni mezzo alla minaccia del Cremlino, quale non sia la forma».

Differente è stato il linguaggio di Martino, nel senso che il ministro degli Esteri si astiene da ogni punta polemica, per sottolineare invece l'urgenza di andare avanti nel processo di unificazione ed di integrazione dell'Europa, affermando anche che è questo il momento di procedere a una certa semplificazione e possibilmente alla unificazione delle varie organizzazioni europee, che si preda di ordine una di spersione delle forze che tendono allo stesso fine. L'onorevole Martino ha anzi proposto di indire una conferenza dei Primi ministri, dei paesi interessati, per esaminare i mezzi più idonei ad accelerare l'integrazione europea.

Diverso è un altro senso è stato il tono dei discorsi del deputato conservatore danese Kraft, del deputato cattolico austriaco Putterman e del deputato socialdemocratico tedesco Matzger. Elemento comune di questi discorsi è stato soltanto un certo abbandono dell'antico, ma non il tentativo di prendere coscienza della necessità di una correzione nella sua attività, sia nel senso di non rifiutare, ma di cercare il contatto e la trattativa con l'altra parte, sia nel senso di adottare un atteggiamento nuovo nei confronti dei paesi che si preda di ordine una di spersione delle forze che tendono allo stesso fine.

Particolarmente efficace è stato il deputato socialdemocratico tedesco quando, in vena polemica con i Benvenuti e Bettiol, ha invitato a un dibattito con i socialisti, ma non con i comunisti, e per l'attuazione della idea che essa afferma di rappresentare.

In serata è qui giunta la dichiarazione di un portavoce del governo della Germania di Bonn, che aderisce alla conferenza dei Primi ministri europei proposta dall'on. Martino.

Alcuni interventi. ALBERTO JACOVIELLO

## UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. DI VITTORIO

# La funzione delle aziende di Stato dimostrata dall'accordo ENI-sindacati

La diminuzione dell'orario di lavoro a pari salario dovrà essere attuata anche nel settore delle industrie private

L'agenzia «AST» ha diffuso ieri sera la seguente dichiarazione del segretario della CGIL onorevole Giuseppe Di Vittorio: «La CGIL saluta con viva soddisfazione l'accordo raggiunto per la riduzione delle ore di lavoro a pari salario fra tutte le organizzazioni sindacali dell'ENI. Questo accordo è destinato ad avere larga ripercussione in tutte le categorie di lavoratori italiani. L'accordo dimostra che il problema della riduzione delle ore di lavoro, verso la realizzazione delle 40 ore settimanali — sul quale esiste un accordo di principio fra le tre Confederazioni dei lavoratori — è un problema maturo per numerosi complessi industriali e per interi settori di lavoro.

«E' troppo presto per dire se la riduzione delle ore di lavoro nelle aziende ENI comporti un aumento del personale occupato. Certo è che una riduzione simultanea delle ore di lavoro in tutte le aziende industriali d'Italia, nelle quali ciò è immediatamente possibile per il loro alto livello di meccanizzazione e di razionalizzazione, consentirebbe l'occupazione di parecchie decine di migliaia di lavoratori e quindi rappresenterebbe un contributo alla lotta per la eliminazione della piaga della disoccupazione.

«Nel caso dell'ENI, questa prima conquista dei lavoratori è stata realizzata nelle migliori condizioni: da una parte le tre organizzazioni sindacali hanno presentato e sostenuto le loro rivendicazioni unitariamente e, dall'altra parte, la Direzione dell'ENI, ha dimostrato un alto senso di intelligente

compreensione verso le esigenze dei lavoratori, tanto da una chiara dimostrazione della funzione che possono e debbono svolgere le aziende di uno Stato democratico, sul cammino dello sviluppo produttivo e del progresso sociale.

«Mi auguro che questo esempio di reciproca comprensione sia largamente seguito dagli industriali privati. In caso contrario, i sindacati dei lavoratori saranno obbligati a condurre la lotta necessaria per raggiungere il

duplice obiettivo della riduzione delle ore di lavoro e della occupazione del maggior numero possibile di disoccupati.

**Una medaglia d'oro ai Vigili del Fuoco**

Domenica prossima, in occasione di una manifestazione a piazza di Siena che comprenderà anche un saggio ginecico, il Presidente della Repubblica decreterà con la medaglia d'oro al valore civile concessa il 29 giugno scorso.

## MONDO ECONOMICO

I tentacoli della Montecatini — La Polipar (gruppo Alsthi) che produce materie plastiche, prodotti chimici ha costituito una nuova società amministrata da un consiglio di amministrazione di nove amministratori. La sede è stata stabilita a Roma. Il capitale è di 100 miliardi e il giro d'affari è di 15 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi.

Le vendite e le nuove monete — Sono 24 in circolazione le nuove monete da 100 lire per un totale di 24 miliardi e le nuove monete da 50 lire per un totale di 12 miliardi.

La produzione di metano — La produzione di metano in Italia è di 10 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi.

La produzione di metano — La produzione di metano in Italia è di 10 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi.

La produzione di metano — La produzione di metano in Italia è di 10 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi.

La produzione di metano — La produzione di metano in Italia è di 10 miliardi e i soci sono 19 miliardi e i soci sono 19 miliardi.

## SCIOPERO ALLA GINORI DI LIVORNO

Ritirati i licenziamenti a Livorno

La occupazione è durata 24 ore ed ha avuto termine og-

## Aumento del prezzo della carta di giornale

Dalla rappresentanza di industriali cartari ed editori di giornali, riuniti ieri al ministero dell'Industria sotto la presidenza del segretario del C.I.P. dott. Foglietti, hanno concordato di accordare un aumento del prezzo base della carta da giornale nella misura di 50 centesimi al kg. Il provvedimento entrerà in vigore a partire dal 1. novembre p.v.

La occupazione è durata 24 ore ed ha avuto termine og-